

Orazione finale:

Fonte di vita, dispensatore di grazie,
Spirito sceso dalle altezze,
tu hai distribuito i tuoi doni incorruttibili tra gli apostoli.
Tu che, planando sulle acque, davi forma alle creature,
sceso nelle acque della vasca generi figli di Dio.
Tu che, abbellendola, restauri la tua Chiesa sempre nuova,
ti preghiamo,
risplendano i suoi figli dei doni variegati della tua grazia.
Te lo chiediamo per Cristo, Signore nostro²

Unzione e distribuzione dei "doni dello Spirito" – musica strumentale

La fontana

(S. Giovanni della Croce)

Io conosco bene, la fonte che sgorga e cola,
nonostante la notte.

Questa fontana eterna e segreta
lo so bene, io, dov'ella ha il nascondiglio,
nonostante la notte.

La sua origine io ignoro, termine essa non ha
ma io so che ogni origine viene da lei,
nonostante la notte.

Io so che non si può avere una cosa così bella,
che il cielo e la terra si abbeverano in essa,
nonostante la notte.

Io so bene che non vi si potrà trovare fondo,
e che nessuno la passerà a guado,
nonostante la notte.

La sua luce non si è mai oscurata
e io so che da lei ogni luce è uscita
nonostante la notte.

Io so che i suoi flutti sono così ricchi
che bagnano gli inferi
e il cielo e i popoli,
nonostante la notte.

La corrente che nasce da questa fontana,
io so bene che è vasta quanto quella e onnipotente
nonostante la notte.

La corrente che procede dai due,
io so bene che nessuno dei due la precede
nonostante la notte.

Questa fontana eterna è celata
in questo pane vivo per donarci la vita,
nonostante la notte.

In lui essa chiama tutte le creature,
ed esse si dissetano di quest'acqua,
ma nelle tenebre,
perché fa notte.

Questa fontana vivente che io desidero,
io la vedo in questo pane vivo,
nonostante la notte.

veglia di Pentecoste



Introduzione

Siamo giunti al compimento della Pasqua:
durante sette settimane,
rinnovati nello spirito, immersi nella gioia,
abbiamo celebrato la risurrezione di Cristo.
Ora, vegliando, ci disponiamo a celebrare il mistero della Pentecoste:
discesa dello Spirito vivificante sulla comunità messianica, dono del Risorto alla Sposa.
Rivivremo l'evento del Cinquantesimo Giorno, nell'ascolto della Parola,
nella lode della nuova creazione, nella contemplazione del dono dell'Alleanza,
cioè della piena comunione con Dio.

Processione con evangelario e turibolo – brano strumentale

Inno

"Spanderò il mio Spirito sulla tua discendenza"

Ve - ni, cre - a - tor Spi - ri - tus, men - tes tu - o - rum
vi - si - ta, im - ple su - per - na gra - ti - a
quae tu cre - a - sti pec - to - ra. [A - men]

*Vieni, o Spirito creatore, visita i cuori dei tuoi fedeli,
riempi di grazia divina le coscienze delle tue creature*

2 Qui paräclitus dicëris
donum Dei ältissimi,
fons vivuus, ignis, caritas
ët spiritalis unctio.

*Il nome tuo è "Consolatore", dono di Dio altissimo,
la fonte viva, il fuoco, l'amore, l'unzione santa*

3 Tu septiformis munere,
dextrae Dei tü digitus,
tu ritë prömissum Patris
sërmonë ditäns guttura.

*In molti modi ti doni a noi, o dito della mano destra
di Dio: sei fedele promessa del Padre, per te fiorisce
l'umana parola*

4 Accendë lumën sensibus,
infundë amorëm cordibus,
infirmä nöstrï corporis,
virtutë firmäns perpëti.

*Con la tua luce illumina i sensi, nei nostri cuori
infondi l'amore, le membra stanche ristora con il tuo
eterno vigore*

² Inno VI dal rituale armeno del battesimo; canone del 4° giorno di Pentecoste; dal XIV sec. nel canone del 2° g dell'Epifania.

5 Hostem rēpellās longiūs
pacemque donēs profinūs;
ductōrē sic tē praeuio
vītemūs omnē noxiūm.

*Da noi respingi l'antico nemico; senza indugio
concedi la pace: cammina avanti al tuo popolo perché non
erri dal tuo sentiero*

6 Per te sciamūs da Pātre
noscamus atquē Filiūm,
te ūtriūsqūē Spiritum
crēdamūs omnī tempōre. Amen.

*Facci conoscere il Padre, svelaci insieme il mistero del
Figlio, fa che sempre in te noi crediamo loro comune ed
unico Spirito.*

Si incensa il cero e l'evangelario

Orazione

Celebrante: Preghiamo.

Spirito consustanziale al Padre ed al Figlio,
scaturigine ineffabile dell'Essere eterno,
oggi hai fatto scaturire un'acqua viva in Gerusalemme.

Spirito creatore con il Padre ed il Figlio,
per te nelle acque le creature sono nate alla vita,
oggi dalle acque fai nascere figli di Dio.

Spirito che condividi la gloria del Padre e del Figlio
e che sondi le profondità di Dio,
oggi hai fatto esperti di sapienza i folli per / il mondo.¹

Fa' che ascoltiamo la tua voce
che parla a noi questa sera per mezzo delle divine Scritture:
Tu ci annunci ciò che hai udito dal Padre e dal Figlio.

1° lettura (Is 43,18-21; 44,2-4)

Dal libro del profeta Isaia

Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche!
Ecco, faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?
Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa.
Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al
deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto.
Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi.
Ora ascolta, Giacobbe mio servo, Israele da me eletto.
Così dice il Signore che ti ha fatto, che ti ha formato dal seno materno e ti aiuta:
“Non temere, Giacobbe mio servo, Iesurūn da me eletto,
poiché io farò scorrere acqua sul suolo assetato, torrenti sul terreno arido.
Spanderò il mio spirito sulla tua discendenza, la mia benedizione sui tuoi posterì;
cresceranno come erba in mezzo all'acqua, come salici lungo acque correnti.

¹ testo: Inno V del rituale armeno del Battesimo; canone del 4° giorno di Pentecoste; canone del 5° giorno dell'Epifania.

Invocazioni allo Spirito



S. Spirito increato,
forza primordiale dell'universo,
potenza santificatrice della Chiesa, vieni,
feconda il nostro essere con il germe divino,
rallegra la Città di Dio con i tuoi sette
santi doni.

Vieni Santo Spirito!

T. Veni Sancte Spiritus

S. Spirito rinnovatore,
nube gravida di fecondante rugiada,
colonna luminosa di purificante fuoco,
vieni,
lava le macchie della colpa,
illumina i cuori con la luce della grazia.

Vieni Santo Spirito.

T. Veni Sancte Spiritus

S. Spirito di sapienza
Voce dei profeti,
murmure divino, vieni,
parla nell'intimo del nostro cuore
e guida la Chiesa
alla piena conoscenza della Verità.

Vieni Santo Spirito.

T. Veni Sancte Spiritus

Sul sottofondo del canto s'introducono le invocazioni mentre vengono accese le fiamme di fuoco.

Padre Nostro

T. Veni Sancte Spiritus

S. Spirito consolatore,
fortezza dei deboli,
gioia degli afflitti, vieni,
rinvigorisci le membra stanche,
restituisci la letizia ai cuori affranti.

Vieni Santo Spirito.

T. Veni Sancte Spiritus

S. Spirito di vita,
soffio di amore, vieni,
anima e feconda la Chiesa,
gonfia le sue vele.

Vieni Santo Spirito.

T. Veni Sancte Spiritus

S. Spirito del Padre e del Figlio,
effuso sulla Chiesa, vieni,
svelaci il volto del Padre,
manifestaci la sapienza del Figlio
stabilisci in noi la tua dimora.

Vieni Santo Spirito.

T. Veni Sancte Spiritus

Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non c'era ancora lo Spirito, perché Gesù non era stato ancora glorificato.

Parola del Signore

Letture patristica

Dalle Catechesi di Cirillo di Gerusalemme (26,12)

Perché chiamò acqua la grazia dello Spirito? Perché l'acqua è l'elemento costitutivo dell'universo, fonte della vita vegetale e animale.

La pioggia scende dal cielo con una sola forma, ma produce forme diverse. Una sola sorgente infatti irriga tutto un giardino, e una sola specie d'acqua cade in tutto il mondo; ma diventa bianca nel giglio, rossa nella rosa, purpurea nelle viole e nei giacinti, in altre svariate forme nelle varie specie di piante, in una forma nella palma e in un'altra nella vite. E' tutto per tutte le cose, ed è sempre acqua non diversa da quella di prima: la medesima pioggia, che in continuazione si trasforma, cadendo in una forma o in un'altra, e adattandosi a una struttura o a un'altra degli esseri che la ricevono fino a diventare quello che ciascun essere è.

Così lo Spirito Santo, uno semplice e indivisibile, distribuisce la sua grazia a ciascuno come vuole. Come al contatto con l'acqua un albero già quasi secco emette nuovi polloni, così con la conversione che rende degni dello Spirito Santo l'anima già peccatrice produce grappoli di santità. Per volere del Padre e nel nome di Cristo, un solo Spirito opera in molteplici potenze: si manifesta nella lingua di uno come spirito di saggezza e nella mente illuminata come spirito di profezia, conferisce a uno il potere di scacciare i demoni e ad un altro la conoscenza della vera misericordia, insegna a uno le vie del digiuno e dell'ascesi e ad un altro quelle del disprezzo degli interessi corporali o della preparazione al martirio.

Egli non muta in se stesso, eppure come sta scritto:

“A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune: a uno viene concesso dallo Spirito il linguaggio della sapienza; a un altro invece, per mezzo dello stesso Spirito, il linguaggio di scienza; a uno la fede per mezzo dello stesso Spirito; a un altro il dono di far guarigioni per mezzo dell'unico Spirito; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di distinguere gli spiriti; a un altro le varietà delle lingue; a un altro infine l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose è l'unico e il medesimo Spirito che le opera, distribuendole a ciascuno come vuole.”

Benediciamo il Signore

Silenzio - brano musicale

Omelia

Questi dirà: Io appartengo al Signore, quegli si chiamerà Giacobbe; altri scriverà sulla mano: Del Signore, e verrà designato con il nome di Israele”.

Parola di Dio

Salmo 103



Manda il tuo Spirito Signore a rinnovare la terra.

Il Salmo viene cantato dalle soliste in alternanza con tutti

1) Benedici il Si - - - gnore, anima . . | mi - - a: Signore, mio Dio, quan-
2) Hai fondato la terra sulle sue ba - - si, | mai potrà
3) Fai scaturire le sor - - - genti nelle . . val - li | e scorrono
4) Dalle tue alte di - - - more irrighi i . . mon - ti, | con il frutto delle . .
5) Quanto sono grandi, Si - - - gnore, le tue . . , o pe- re. | Tutto hai fatto

1) - - - - - to sei gran-de! | Rivestito di mae - - - -
2) va - cil - la - re. | L'oceano l'avvol - - - -
3) tra i mon - ti. | Al di sopra dimorano gli uc - - -
4) tue opere sa - - - zi la ter - ra. | Fai crescere il
5) con sag - gez - za, | la terra è piena delle

1) stà e di splen - - - do - re, | avvolto di luce.. come . . . di un man - to. ✠
2) geva come un man - to, | le acque co - - - privano. | le mon - ta - gne. ✠
3) celli del cie - lo, | cantano .. tra le fron - de. ✠
4) fieno per gli ar - - - men - ti | e l'erba al ser - vi - - zio del-l'uo - mo. ✠
5) tue crea - - - - tu - re. | Benedici il Si - gnore, a - ni - ma mi - a. ✠

2° Lettura: Ez 47,1-12

Dal libro del profeta Ezechiele

Mi condusse poi all'ingresso del tempio e vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso oriente, poiché la facciata del tempio era verso oriente. Quell'acqua scendeva sotto il lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell'altare. Mi condusse fuori dalla porta settentrionale e mi fece girare all'esterno fino alla porta esterna che guarda a oriente, e vidi che l'acqua scaturiva dal lato destro.

Quell'uomo avanzò verso oriente e con una cordicella in mano misurò mille cubiti, poi mi fece attraversare quell'acqua: mi giungeva alla caviglia. Misurò altri mille cubiti, poi mi fece attraversare quell'acqua: mi giungeva al ginocchio. Misurò altri mille cubiti, poi mi fece attraversare l'acqua: mi giungeva ai fianchi. Ne misurò altri mille: era un fiume che non potevo attraversare, perché le acque erano cresciute, erano acque navigabili, un fiume da non potersi passare a guado. Allora egli mi disse: “Hai visto, figlio dell'uomo?”

Poi mi fece ritornare sulla sponda del fiume; voltandomi, vidi che sulla sponda del fiume vi era un grandissima quantità di alberi da una parte e dall'altra. Mi disse: "Queste acque escono di nuovo nella regione orientale, scendono nell'Araba ed entrano nel mare: sboccate in mare, ne risanano le acque. Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il fiume, vivrà: il pesce vi sarà abbondantissimo, perché quelle acque dove giungono, risanano e là dove giungerà il torrente tutto rivivrà. Sulle sue rive vi saranno pescatori: da Engàddi a En- Eglàim vi sarà una distesa di reti. I pesci, secondo le loro specie, saranno abbondanti come i pesci del Mar Mediterraneo. Però le sue paludi e le sue lagune non saranno risanate: saranno abbandonate al sale. Lungo il fiume, su una riva e sull'altra, crescerà ogni sorta di alberi da frutto, le cui fronde non appassiranno: i loro frutti non cesseranno e ogni mese matureranno, perché le loro acque sgorgano dal santuario. I loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina".

Parola di Dio

Cantico Col 1 – Aspersione

Ho vi - sto l'ac - qua u - sci - re dal tem - pio, dal la - to de - stro, al - le - lu - ia:
 su chi l'at - tin - ge ef - fon - de sal - vez - za, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

- A Ringraziamo con gioia il / Padre
 B del Signore nostro Gesù \ Cristo:
 A Ci ha messi in grado di parteci/pare
 C alla sorte dei santi nel\la luce.
- A Liberati dal potere delle / tenebre
 B e trasferiti nel regno del suo Figlio di\letto,
 A in Lui abbiamo la reden/zione,
 C la remissione dei \ peccati.
- A Cristo è immagine del Dio invi/sibile,
 B generato prima di ogni crea\tura;
 A Egli è prima di tutte le / cose,
 C e tutte in lui \ sussistono.
- A Tutto fu fatto per mezzo del / Figlio,
 B e in vista di lui fu creato l'uni\verso.
 A Tutto è in lui nei cieli e sulla / terra,
 C le cose visibili e quelle in\visibili.
- A Egli è il capo del corpo, che è la / Chiesa,
 B il principio, il primo\genito,

- A di quanti risorgono dai /morti,
 C per ottenere il primato \su tutto.

- A Perché è piaciuto a / Dio
 B far abitare in Lui ogni pie\nezza,
 A e con il sangue della sua / croce
 C riconciliare a sé l'uni\verso.

- A Ti ringraziamo, o / Padre,**
B con la gioia di tutti_i \ santi;
A alla luce del tuo Figlio di/letto
C ti lodiamo nello Spiri\to Santo.

3° lettura (Ap 21, 5-7; 22,1-2.17)

Dal libro dell'Apocalisse di s. Giovanni, apostolo

Colui che sedeva sul trono disse: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose"; e soggiunse: "Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci.

Ecco sono compiute!

Io sono l'Alfa e l'Omega,
 il Principio e la Fine.

A colui che ha sete darò gratuitamente
 acqua della fonte della vita.

Chi sarà vittorioso erediterà questi beni;
 io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio".

Mi mostrò poi un fiume d'acqua viva limpida come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza della città e da una parte e dall'altra del fiume si trova un albero di vita che dá dodici raccolti e produce frutti ogni mese; le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni.

Lo Spirito e la sposa dicono: "Vieni! ". E chi ascolta ripeta: "Vieni! ". Chi ha sete venga; chi vuole attinga gratuitamente l'acqua della vita.

Parola di Dio

Alleluia

*Vieni Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli
 e accendi in essi il fuoco del tuo amore.*

Alleluia

Incensazione dell'Evangelario

Vangelo Gv 7,37-39

Dal Vangelo secondo Giovanni.

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù levatosi in piedi esclamò ad alta voce: "Chi ha sete venga a me e beva - chi crede in me; come dice la Scrittura: fiumi di acqua viva sgorgeranno dal suo seno". Questo egli disse riferendosi allo